



Città di Pescia

(spazio riservato Ufficio Ambiente)	(spazio riservato Protocollo Generale)	Marca da bollo € 16,00
PRATICA N. _____		

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE DOMESTICHE ED ASSIMILABILI CON RECAPITO DIVERSO DALLA FOGNATURA PUBBLICA (modulo A)

(Art. 124 Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 – Legge Regionale 31 maggio 2006 n. 20)

Al Sindaco del Comune di Pescia

Il/La sottoscritto/a, titolare dello scarico,

Cognome _____ Nome _____
Nato/a a _____ il _____
Cod. fiscale _____ P.IVA _____
Residente a _____ Prov. _____ c.a.p. _____
Via/Piazza _____ n. _____ tel. _____
E-mail _____ PEC _____
1) <u>Se persona fisica:</u>
in qualità di: <input type="checkbox"/> Proprietario <input type="checkbox"/> Amministratore condominiale <input type="checkbox"/> _____
della civile abitazione posta in _____
numero di unità immobiliari interessate _____
2) <u>Se persona giuridica:</u>
In qualità di: <input type="checkbox"/> Titolare <input type="checkbox"/> Legale Rappresentante <input type="checkbox"/> _____
dell'attività posta in _____
Denominazione _____
Tipo di attività _____
che scarica acque reflue assimilate ad acque reflue domestiche, in quanto rientrante in una delle tipologie di cui al comma 7 art. 101 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. oppure rientrante in una delle tipologie di cui alla Tabella 1 Capo 1 Allegato 2 del Regolamento Regionale n. 46/R del 08/09/2008, sempreché si rispettino integralmente le condizioni poste nella colonna D)

ALTRI INTESTATARI

altri richiedenti: eventuali moduli B aggiuntivi consegnati n. _____ (riempire solo se la domanda è presentata da più richiedenti che hanno in comune lo stesso scarico);

consapevole ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 delle conseguenze amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto, in caso di false attestazioni o dichiarazioni, ivi compresa la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

CHIEDE

- Rilascio di Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche ed assimilabili;
- Modifica di precedente Autorizzazione allo scarico n. _____ del _____ per variazione quali-quantitativa dello scarico, del sistema di trattamento e/o del punto di recapito dello scarico;
- Voltura di precedente Autorizzazione allo scarico n. _____ del _____;

per il seguente insediamento:

Scarico dell'immobile/attività posta in Loc. _____
Via _____ n. _____
Scarico originato da: <input type="checkbox"/> servizi igienici <input type="checkbox"/> cucine <input type="checkbox"/> lavanderie <input type="checkbox"/> impianti di raffreddamento
<input type="checkbox"/> altro _____
Foglio catastale n. _____ particella/e _____
Coordinate del punto di scarico: (se conosciute)
Geografiche _____
U.T.M. _____ W.G.S.84 _____

all'immissione nel seguente corpo recettore:

- Suolo
- Corpo idrico superficiale di cui all'art. 53 del D.P.G.R. n. 46/R/2008
- Corso d'acqua con portata naturale nulla per meno di 120 giorni/anno denominato _____
- Corpo idrico non significativo (es. fosso campestre, scolina) collegato ad un reticolo di flusso idrico che confluisce nel corpo idrico principale ricevente denominato _____

Nel rispetto di quanto indicato nel regolamento Regionale n. 46/R/2008 DICHIARA che lo scarico è ubicato in un'area o località non servita da pubblica fognatura.

CALCOLO DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI

Parametro di riferimento:

- BOD5** - 1 AE = il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni pari a 60 gr. di ossigeno al giorno. Carico giornaliero _____ /60 gr = AE _____
- COD** - 1 AE = fabbisogno di ossigeno necessario per ossidare chimicamente le sostanze organiche e inorganiche ossidabili pari a 130 gr. ossigeno al giorno. Carico giornaliero _____ /130 g = AE _____

Consumi idrici - (solo nel caso in cui non sia disponibile il dato analitico di carico organico) 1 AE = volume di scarico pari a 200 litri per abitante al giorno. Volume di scarico giornaliero di punta _____ /200 l = AE _____

Qualora non sia possibile identificare il carico in AE in modo diretto riconducendosi ai parametri sopra riportati (BOD5, COD, consumi idrici) e possibile determinare il carico in AE facendo riferimento ai seguenti parametri tipologico-edilizi indicativi:

• **Edifici di civile abitazione**

Un A.E. per camera da letto con superficie < 14 mq; 2 A.E. per camera da letto con superficie ≥ 14 mq. Aggiungere 1 A.E. ogni qual volta la superficie della stanza aumenta di 6 mq oltre i 14 mq (20 mq=3 A.E. ; 26 mq=4 A.E.; 32 mq=5 A.E.; ecc.).

1) AE per camera da letto con superficie < 14 mq n. _____ camere < 14 mq = AE _____

2) AE per camera da letto con superficie ≥ 14 mq n. _____ camere ≥ 14 mq = AE _____

N. camere _____ - □ 20 mq = _____
 N. camere _____ - □ 26 mq = _____
 N. camere _____ - □ 32 mq = _____
 N. camere _____ - □ _____ mq = _____



AE _____

TOT. AE _____

TOT. AE _____

• **Alberghi, agriturismo e simili**

Come per gli edifici di civile abitazione.

1) AE per camera da letto con superficie < 14 mq n. _____ camere < 14 mq = AE _____

2) AE per camera da letto con superficie ≥ 14 mq n. _____ camere ≥ 14 mq = AE _____

N. camere _____ - □ 20 mq = _____
 N. camere _____ - □ 26 mq = _____
 N. camere _____ - □ 32 mq = _____
 N. camere _____ - □ _____ mq = _____



AE _____

TOT. AE _____

TOT. AE _____

• **Ristoranti, trattorie, mense**

1 AE ogni 3 persone risultanti dalla somma del personale dipendente e dal numero massimo di avventori (il numero massimo di clienti è calcolato dividendo le superfici complessive delle sale da pranzo per 1,20 mq).

N. dipendenti _____ Superficie sale pranzo _____ /1,20 mq = N. clienti _____

N. persone (clienti + dipendenti) _____ /3 = AE _____

• **Ospedali**

1 AE ogni 2 posti letto.

N. posti letto _____ /2 = AE _____

• **Uffici, esercizi commerciali**

1 AE ogni 3 dipendenti fissi o stagionali, durante la massima attivita.

N. dipendenti _____ /3 = AE _____

- **Fabbriche, laboratori artigianali**

1 AE ogni 2 dipendenti fissi o stagionali, durante la massima attività.

N. dipendenti _____ /2 = AE _____

- **Scuole**

1 AE ogni 5 posti banco.

N. posti banco _____ /5 = AE _____

- **Bar, circoli, club**

1 AE ogni 7 persone risultanti dalla somma del personale dipendente e dal numero massimo di avventori (il numero massimo di clienti è calcolato dividendo le superfici complessive delle sale per 1,20 mq).

N. dipendenti _____ Superficie sale _____ /1,20 mq = N. clienti _____

N. persone (clienti + dipendenti) _____ /7 = AE _____

- **Musei, teatri, cinema, impianti sportivi ed altri insediamenti diversi dai precedenti**

4 AE ogni WC.

N. WC _____ 4 = AE _____

Pertanto si indica il n. _____ di abitanti equivalenti (AE) con il quale si calcola l'impianto di depurazione.

(Nel caso siano disponibili più dati, per il dimensionamento dell'impianto di trattamento reflui, si deve considerare il numero di AE maggiore tra quelli calcolati.)

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

<input type="checkbox"/> Acquedotto	mc/anno _____
<input type="checkbox"/> Pozzo	mc/anno _____
<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____	mc/anno _____

Dichiara altresì

Il sistema di trattamento dei reflui verrà / è stato realizzato con il rilascio del seguente provvedimento autorizzativo edilizio (Permesso di Costruire, SCIA, CILA...):

ELENCO TRATTAMENTI APPROPRIATI (D.P.G.R. N. 46/R/2008)

TABELLA N. 2 (104) - Sistemi impiantistici adottabili come trattamenti appropriati per le acque superficiali interne					
DIMENSIONI DELL' INSEDIAMENTO OD AGGLOMERATO			≤ 200 AE	200 < AE ≤ 500	500 < AE < 2000
SISTEMI IMPIANTISTICI (c)		note	A	B	C
1	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e subirrigazione e drenaggio	(b)	X	X	
2	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e trincea drenante		X		
3	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e fitodepurazione sub superficiale HF (flusso orizzontale)		X	X	X
4	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e fitodepurazione sub superficiale VF (flusso verticale)		X	X	X
5	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e stagno o stagni in serie	(a)	X	X	X
6	Stagno facoltativo e fitodepurazione a flusso superficiale (FWS - free water surface)	(a)	X	X	X
7	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e fitodepurazione combinata (combinazione di HF/HV/FWS)	(a)	X	X	X
8	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e fitodepurazione combinata e filtro a sabbia	(a)		X	X
9	Stagno anaerobico e fitodepurazione combinata	(a)		X	X
10	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e filtro a sabbia intermittente		X	X	
11	Fossa tricamerale e stagno	(a)	X	X	
12	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e filtro percolatore aerobio o anaerobio		X	X	X
13	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e fanghi attivi, o biodischi		X	X	X
14	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e impianto ad areazione prolungata				X
15	Chiariflocculazione				X
16	Impianto biologico e fitodepurazione				X

NOTE

(a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere positivo dell'ASL in merito alle questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purchè rispettino le disposizioni urbanistiche del comune;

(b) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto delle buona norma tecnica negli strati superficiali del suolo) costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione garantita dal suolo stesso, e non si configura quindi come organo di scarico sul suolo. ((c) Ai sensi dell' art. 19, comma 10, sono utili alla formazione del sistema tutte le sezioni presenti dal piede d' utenza incluso e lo scarico nel corpo idrico

La tipologia del sistema di trattamento dei reflui è quella indicata al punto n. _____ colonna _____

SI ALLEGANO :

- Marca da bollo di € 16,00 da applicare sull'autorizzazione;
- Attestazione versamento di € _____ (€ 15,49 per ogni unità abitativa) da effettuarsi su C/C Postale n. 106518 - codice IBAN: IT 23 T 07601 13800 000000106518 codice bic/swift BPPI IT RRXXX - codice bic/swift per bonifici esteri da fuori area euro: POSO IT 22XXX intestato a Comune di Pescia – Servizio Tesoreria;
- Planimetrie di zona in scala adeguata al fine di poter individuare l'ubicazione del fabbricato sul territorio, l'area di proprietà e/o resede del fabbricato;
- Elaborato grafico a firma di Tecnico abilitato titolato "Sistema smaltimento liquami", nel quale si dovrà rappresentare:
 - il fabbricato ove si originano gli scarichi con indicata la destinazione d'uso dei relativi vani, nonché, per i fabbricati ad uso residenziale, le dimensioni dei vani ad uso camera;
 - il sistema di trattamento adottato, le sue caratteristiche costruttive, il tracciato degli scarichi, il suo posizionamento rispetto al fabbricato ove gli scarichi si originano e ad eventuali fabbricati limitrofi, ai confini, alle condotte, pozzi e serbatoi per acqua potabile;
 - il punto ove gli scarichi defluiscono nel/sul suolo o nel corpo idrico;
- Se l'autorizzazione viene richiesta per le acque reflue domestiche o assimilate provenienti da edifici aventi destinazioni d'uso diverse dalla civile abitazione, attestazione di Tecnico abilitato sulla non presenza nel fabbricato, di scarichi di tipo "industriale";
- Relazione tecnica, a firma di Tecnico abilitato, che precisi le caratteristiche dell'insediamento da cui ha origine lo scarico, il calcolo degli abitanti equivalenti, il periodo di utilizzo dell'immobile, il dimensionamento e le caratteristiche degli impianti di trattamento dei reflui;
- Schede tecniche per gli elementi impiantistici installati (degrassatori, fosse settiche, ecc...)

- Relazione geologica (in ogni caso in cui ci sia uno scarico sul suolo oppure quando sia utilizzato un sistema di trattamento che preveda la subirrigazione o comunque l'immissione dei reflui negli strati superficiali del sottosuolo), con definizione del rispetto dei vincoli previsti dalla Deliberazione Comitato dei Ministri del 04/02/1977 e del dimensionamento dei sistemi di smaltimento, secondo le linee guida ARPAT;
- Visure catastali aggiornate;
- Fotocopia documento d'identità di tutti i richiedenti, del tecnico progettista e del geologo incaricati.
- Per l'utilizzo di stagni o specchi lagunari, parere positivo dell'A.S.L. in merito alle questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le disposizioni urbanistiche del Comune.
- Nel caso di richiesta di voltura per solo cambio di intestazione del titolare dello scarico, dovrà essere prodotta apposita autocertificazione, nella quale venga dichiarato che non verranno apportate variazioni quali-quantitative dei reflui sversati, né modifiche al sistema di trattamento dei reflui così come è stato autorizzato, specificando altresì l'attività che vi verrà svolta ed il numero di persone che utilizzeranno l'immobile. Si dovrà allegare, inoltre, consenso del vecchio titolare allo scarico o comunque copia dell'atto che giustifica la richiesta di voltura;
- Altri documenti _____

AL RITIRO DELL'AUTORIZZAZIONE:

Mi impegno a presentare una relazione tecnica di asseverazione da parte del Tecnico progettista, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme agli elaborati progettuali presentati alla domanda (modello C).

Si informa che i dati personali saranno utilizzati esclusivamente ai fini per cui sono stati richiesti e trattati ai sensi e per gli effetti del GDPR 2016/679.

Pescia, _____

Firma del richiedente
